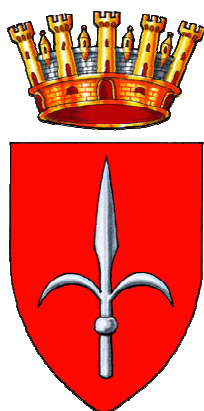


# Comune di Trieste



*Rendiconto della gestione 2010*

*Relazione dell'Assessore al Bilancio*

*Giovanni Battista RAVIDA'*

Signori Consiglieri,

questa sera vengono portati alla Vostra approvazione i documenti di bilancio consuntivi della gestione 2010. Come previsto dagli articoli 227 e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante l'approvazione del rendiconto che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ed una serie di allegati fra i quali ricordo la relazione dell'organo esecutivo, la relazione dei revisori dei conti e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Prima di entrare nel merito del provvedimento amministrativo in esame, al fine di riprendere il filo conduttore delle attività seguite da questa Amministrazione, come è mia consuetudine, farò una breve introduzione utile a meglio inquadrare la relazione che vado ad esporVi.

Gli ultimi tre anni di mandato di questa Giunta, come Voi ben sapete, si sono svolti in un contesto a dir poco problematico.

Crisi finanziarie, crisi economico-produttive, crisi dei debiti pubblici si sono susseguite, a livello globale, andando ad incidere profondamente, con i loro effetti, sugli equilibri economico e sociali a cui ci eravamo abituati negli ultimi cinquant'anni.

Come ebbi modo di evidenziare in una mia passata relazione accompagnatoria ad una deliberazione consiliare, il nostro Paese, sebbene meno responsabile di altri nella generazione dei fattori di crisi, non è certo uscito indenne da surriferito sommovimento.

Quel che è peggio è che oggi, che la ripresa economica globale appare più certa e pronunciata, l'Italia stenta ad agganciare il carro della risalita.

Sui motivi di ciò non credo sia il caso di soffermarci sia perché sono a tutti noti, sia perché i possibili interventi correttivi esulano dalle nostre competenze e darebbero luogo ad un dibattito, sicuramente di elevato profilo, ma vuoto di pratici contenuti.

Passando alle "cose di casa nostra", ricorderete, nel delineare scenari e prospettive, feci presente che, attese le caratteristiche socio-economico-demografiche del nostro Territorio, la crisi, nel breve, non avrebbe provocato significativi impatti sul nostro Comune. Evidenziai, però, un pericolo per i nostri conti connesso ad una più che probabile contrazione di talune entrate, principalmente per minori devoluzioni da parte della Regione, conseguenti sia ad oggettivi minori introiti, sia alla necessità di quest'ultima di sostenere con maggior vigore rispetto al passato, le attività produttive in difficoltà ed il welfare (oltre, naturalmente, alla sanità).

Per questo motivo, Signori Consiglieri, questa Giunta Vi propone, e Voi approvaste, una struttura di bilancio improntata alla massima prudenza, sforzandoci di privilegiare le spese di natura sociale in senso ampio e, ove possibile, le spese di investimento in quanto utili anche ad una ripresa dell'economia locale.

Per raggiungere tali obiettivi, ricorderete, decidemmo di coniugare azioni volte all'accantonamento di risorse ed alla critica dei costi di struttura, onde realizzare ogni possibile economia e, pur con le scarse risorse umane a disposizione, accrescere l'attività di contrasto all'evasione fiscale. Il tutto per dare più servizi ai cittadini.

E' quindi con vero piacere che questa sera Vi sottopongo i risultati di questa attività che vengono riepilogati in un documento che testimonia, in assoluto, un buon governo, perché i risultati sono coerenti con le desiderate, ma che si accresce in considerazione, se si confronta a quelli delle altre realtà locali e nazionali.

Nel dare continuità ad una delle linee programmatiche fondamentali di questa legislatura, l'Amministrazione ha ulteriormente sostenuto gli interventi nel campo sociale ed assistenziale ritenuti, da sempre, un valore qualificante della società triestina.

La spesa specifica, a consuntivo 2010, è stata di 88,97 milioni di euro pari al 32,02% della spesa corrente (contro gli 86,72 milioni di euro pari al 31,35% del 2009)

Oltre a queste risorse, sempre con connotati di spesa sociale, sono stati finanziati interventi straordinari a sostegno alle politiche del lavoro con la previsione di un primo stanziamento di euro 300.000 per lavori socialmente utili e di un secondo stanziamento di euro 800.000 per progetti di lavori di pubblica utilità. Si tratta di progetti che, come tutti Voi ricorderete, sono diretti a sostenere le famiglie ed in particolare le persone in situazione di disagio sociale a seguito della crisi economica in atto.

Inoltre, ricordo che in sede di approvazione dei documenti di bilancio per il triennio 2009-2011 e 2010-2012 non sono stati disposti incrementi di aliquote di imposta o tributi né aumenti tariffari ulteriori rispetto agli adeguamenti ISTAT.

Come dirò più avanti, a tali risultati nel campo sociale sono inoltre da aggiungere gli sforzi sostenuti nel settore della gestione del territorio e

dell'istruzione e la realizzazione degli obiettivi negli altri campi di attività senza impegnare, peraltro, risorse aggiuntive stanti le economie di processo realizzate dalle Strutture e dai Colleghi di Giunta competenti, a cui va riconosciuto un forte apprezzamento per il lavoro svolto.

A consuntivo non possiamo quindi che essere pienamente soddisfatti dei risultati conseguiti nel corso della gestione 2010 in cui, va rimarcato, non si è certo operato "stressando", sull'altare del consenso, le finanze dell'Ente ma si è, anzi, agito per contemperare fortemente la realizzazione degli obiettivi di programma con la tenuta e messa in salvaguardia degli equilibri finanziari degli esercizi futuri. Dopo questa azione, infatti, il nostro attivo di bilancio è ancor più solido e liquido che in passato.

Signori Consiglieri,

Da un punto di vista più strettamente contabile, tralasciando il dettaglio riepilogativo e specifico dei numeri, in quanto ampiamente presentati nella Relazione di cui sopra, i documenti consuntivi mettono in evidenza un avanzo di amministrazione di 16,28 milioni di euro ottenuto come risultato della somma del disavanzo della gestione di competenza per euro - 3,55 milioni di euro (ex 7,21 mln nel 2009) e dell'avanzo della gestione dei residui per euro 19,84 milioni di euro (ex 12,98 mln nel 2009).

Tale risultato contabile deve essere interpretato in senso molto positivo. Infatti, la gestione di competenza chiude sì con un disavanzo di euro -3.555.672,95 ma questo viene generato dalla somma algebrica del risultato positivo della gestione di competenza della parte corrente per euro +3.038.843,83 con il risultato negativo della gestione di competenza della parte investimenti -6.594.516,78 euro, quest'ultimo pari all'utilizzo della quota di avanzo di amministrazione 2009 impiegata a finanziamento degli investimenti. Si tratta di un disavanzo di competenza, quindi, determinato dalla capacità e volontà dell'Amministrazione di destinare buona parte del proprio avanzo di amministrazione 2009 al finanziamento di spese in conto capitale contenendo il ricorso a fonti di finanziamento onerose (come per esempio i mutui) per finanziare le opere in conto capitale.

Il prospetto seguente distingue la provenienza della quota dell'avanzo di amministrazione 2010 derivante dalla gestione corrente rispetto a quella derivante dalla gestione dei residui.

#### GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	303.283.432,38	
Pagamenti	<u>-267.845.500,74</u>	
Differenza positiva		35.437.931,64
Residui attivi 2010	87.524.121,52	
Residui passivi 2010	<u>-126.517.726,11</u>	
Differenza negativa		-38.993.604,59
<b>Disavanzo della gestione di competenza</b>		<b><u><u>-3.555.672,95</u></u></b>

#### GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo cassa al 31.12.2009	83.618.342,88	
Riscossioni	81.776.758,39	
Pagamenti	<u>-83.361.956,18</u>	
Differenza positiva		82.033.145,09
Residui attivi	101.675.907,20	
Residui passivi	<u>-163.872.025,90</u>	
Differenza negativa		-62.196.118,70
<b>Avanzo della gestione residui</b>		<b><u><u>19.837.026,39</u></u></b>

#### DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Disavanzo della gestione di competenza	-3.555.672,95	
Avanzo della gestione residui	<u>19.837.026,39</u>	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2010		<b><u><u>16.281.353,44</u></u></b>

Come già detto si tratta di un risultato di amministrazione coerente con la dimensione numerica del bilancio dell'Ente ma soprattutto di un risultato "fortemente voluto" da questa Amministrazione che, come già fatto nel corso della gestione 2009, anche nel corso della gestione 2010 ha disposto di accantonare risorse finanziarie da rendere utilizzabili, in sede di consuntivo 2010, al depennamento di residui attivi di incerta esigibilità, ed in sede di bilancio 2011, al finanziamento di spese sia di parte corrente che di parte in conto capitale.

Con riferimento al depennamento dalla contabilità finanziaria di residui attivi di dubbia esigibilità ed inesigibili, Vi evidenzio che in sede di rendiconto, proprio grazie agli accantonamenti di risorse disposti nel corso della gestione 2010, è stato possibile stralciare residui attivi di dubbia

esigibilità per 4,7 milioni di euro e residui attivi insussistenti ed inesigibili per 3,4 milioni di euro. Tale attività di “pulizia” dei residui attivi ha permesso di rafforzare gli equilibri di medio-lungo periodo del bilancio dell’ente nonché rendere maggiormente liquido e certo l’avanzo di amministrazione 2010.

Riprendendo l’analisi dell’avanzo di amministrazione 2010, questo risulta pari ad euro 16.281.353,44 di cui euro 2.213.450,70 è vincolato a spese di investimento ed euro 125.985,00 è vincolato a spesa corrente (quest’ultima quota è già stata applicata al bilancio 2011); per differenza, quindi si ottiene la quota dell’avanzo non vincolato che risulta pari ad euro 13.941.917,74. Di quest’ultimo importo risulta già applicato al bilancio 2011 la quota complessiva di euro 6.719.663,78 così suddivisa: per euro 1.101.083,34 a finanziamento di spese correnti non ripetitive e per euro 5.618.580,44 a finanziamento di spese correnti ripetitive. Risultano pertanto disponibili euro 7.222.253,96 a cui vanno ad aggiungersi, come già detto, euro 2.213.450,70 vincolati a spesa d’investimento. Il tutto assomma a euro 9.435.704,66.

Nella seguente tabella viene riassunta la provenienza e la destinazione dell’avanzo di amministrazione 2010

	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 31.12.2009			83.618.342,88
Riscossioni	81.776.758,39	303.283.432,38	385.060.190,77
Pagamenti	83.361.956,18	267.845.500,74	351.207.456,92
Fondo di cassa al 31.12.2010			117.471.076,73
Residui attivi	101.675.907,20	87.524.121,52	189.200.028,72
Residui passivi	163.872.025,90	126.517.726,11	290.389.752,01
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2010</b>			<b>16.281.353,44</b>
Fondi vincolati al finanziamento di spese in conto capitale			2.213.450,70
Fondi vincolati al finanziamento di spesa corrente (già applicati al bilancio 2011)			125.985,00
Avanzo disponibile al 31.12.2010			13.941.917,74
Quota avanzo già applicata al bilancio 2011			6.719.663,78
<b>Quota avanzo disponibile</b>			<b>7.222.253,96</b>

I documenti consuntivi, inoltre, mettono in evidenza la coerenza degli stanziamenti di bilancio di previsione con l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti registrati nel corso dell'anno 2010, coerenza che ha determinato il rispetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità al 31.12.2010. La normativa sul Patto di stabilità, infatti, dispone che gli obiettivi dell'equilibrio economico di competenza e di cassa devono essere garantiti alla chiusura dell'esercizio finanziario; risulta, inoltre, rispettato il parametro basato sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

Passando ad una breve analisi della parte relativa alle entrate correnti emerge che le entrate accertate nei primi tre titoli di bilancio ammontano complessivamente a 297,98 milioni di euro con un decremento dello 0,11% rispetto a quelle del 2009 e risultano realizzate all'83,12% avendo totalizzato riscossioni per 247,67 milioni di euro (81,82% nel 2009). Il dato mette in evidenza non solo l'attendibilità delle previsioni iscritte in bilancio ma anche la costante attenzione posta al monitoraggio, nel corso della gestione, dell'effettiva realizzazione delle entrate previste, elemento essenziale al mantenimento degli equilibri definiti in sede di bilancio di previsione.

Con riferimento alle entrate correnti merita evidenziare una crescita delle entrate tributarie del titolo 1° sulla spinta degli eccellenti risultati ottenuti dagli Uffici tributari nell'attività di lotta all'evasione ai tributi locali (1,15 milioni di euro per ICI e 3,15 milioni di euro per Tarsu). Di segno opposto è la variazione dei trasferimenti da enti sovra ordinati del titolo 2° che si riducono, in particolar modo, con riferimento ai trasferimenti dalla Regione per 3,59 milioni di euro. In lievissima crescita le entrate extratributarie del titolo 3° che registrano un +0,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda la parte relativa alla spesa corrente (titolo 1°), questa evidenzia impegni assunti nell'anno 2010 per 277,85 milioni di euro in aumento di 1,26 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009 pari ad un +0,46%. (l'aumento è ancora più marcato e pari a +1,69% se dagli impegni del 2009 vengono tolti gli impegni per fitti figurativi che dall'anno 2010 si è disposto di non effettuare).

Relativamente ai pagamenti effettuati nel corso del 2010 questi sono stati pari a 220,43 milioni di euro con un tasso di realizzazione del 79,33% rispetto all'80,60%, dell'anno 2009.

Per agevolare una lettura dei dati finali della gestione 2010 di seguito ho fatto riportare alcuni prospetti consuntivi, già utilizzati in sede di presentazione dei documenti di bilancio previsionali 2010-2012, e dai quali



è possibile trarre interessanti informazioni circa la destinazione delle risorse finanziarie impiegate nel corso della gestione 2010.

Un primo prospetto fa riferimento all'analisi delle voci della spesa corrente e della spesa per rimborso dei mutui e dei prestiti in ammortamento (situazione economica) ed evidenzia la seguente suddivisione:

	IMPEGNATO	% incidenza
Personale	103.586.971,15	35,12%
Spese fisse di funzionamento	48.698.879,62	16,51%
Spese di funzionamento a gestione decentrata	119.572.388,14	40,54%
Oneri finanziari (q. interessi e q. capitale)	23.084.845,78	7,83%
<b>Totale</b>	<b>294.943.084,69</b>	<b>100,00%</b>

Un secondo prospetto evidenzia il confronto tra le voci che compongono la situazione economica riferita al rendiconto 2009 e le stesse voci del rendiconto 2010 con gli scostamenti percentuali (i valori dell'anno 2009 sono stati riportati al netto dei fitti figurativi).

	<b>2009</b>	<b>%</b>	<b>2010</b>	<b>%</b>
Personale	104.075.937,76	36,08%	103.586.971,15	35,12%
<i>var. % su anno prec.</i>			-0,47%	
Spese fisse di funzionamento	48.042.498,73	16,65%	48.698.879,62	16,51%
<i>var. % su anno prec.</i>			+1,37%	
Spese di funzionamento a gestione decentrata	114.565.645,43	39,71%	119.572.388,14	40,54%
<i>var. % su anno prec.</i>			+4,37%	
Oneri finanziari	21.809.263,48	7,65%	23.084.845,78	7,83%
<i>var. % su anno prec.</i>			+5,85%	
	<b>288.493.345,40</b>	<b>100%</b>	<b>294.943.084,69</b>	<b>100%</b>



Un terzo prospetto, mette in evidenza il confronto tra i dati di consuntivo 2009 ed i dati di consuntivo 2010 riferiti alla spesa corrente come ripartita sotto il profilo funzionale (i valori dell'anno 2009 sono stati riportati al netto dei fitti figurativi):

<b>Funzioni</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Differenza in termini assoluti</b>	<b>Differenza in termini percentuali</b>
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	61.377.407,23	63.520.748,45	2.143.341,22	3,49%
Funzioni relative alla giustizia	1.574.375,88	1.597.048,09	22.672,21	1,44%
Funzioni di polizia locale	15.618.563,45	15.603.911,54	-14.651,91	-0,09%
Funzioni di istruzione pubblica	29.907.280,73	30.152.068,85	244.788,12	0,82%
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	15.868.510,12	15.505.623,44	-362.886,68	-2,29%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6.875.784,13	7.262.213,56	386.429,43	5,62%
Funzioni nel campo turistico	412.565,38	635.364,85	222.799,47	54,00%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	7.879.088,35	7.479.738,92	-399.349,43	-5,07%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	38.920.195,15	39.211.054,80	290.859,65	0,75%
Funzioni nel settore sociale	86.472.052,46	88.971.605,02	2.499.552,56	2,89%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	4.613.769,44	4.233.407,78	-380.361,66	-8,24%
Funzioni relative a servizi produttivi	3.710.160,01	3.679.553,31	-30.606,70	-0,82%
	<b>273.229.752,33</b>	<b>277.852.338,61</b>	<b>4.622.586,28</b>	<b>1,69%</b>

Con riferimento alle spese impegnate per lo svolgimento delle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo pari ad euro 63.520.748,45 (nel 2009 pari ad euro 61.377.407,23 al netto dei fitti figurativi) si evidenzia che l'importo 2010 è comprensivo di spese aventi natura straordinaria e, comunque, non connessi al funzionamento della "macchina" quali:

- vertenze in atto con personale dipendente (vigili) per euro 938.000,00;
- lavori di pubblica utilità per 800.325,17 euro;
- lavori socialmente utili per 300.000,00 euro;
- censimenti per 120.000,00 euro.

Sempre con riferimento alla spesa corrente ripartita per funzioni il prospetto che segue fornisce significative informazioni riguardo alle fonti di finanziamento delle risorse finanziarie utilizzate ed ai tassi di copertura della spesa con riferimento alle entrate collegate, alle entrate generali ed alla percentuale di destinazione delle entrate generali al finanziamento della specifica funzione.

FUNZIONI	RENDICONTO spesa corrente titolo I	ENTRATE COLLEGATE	ENTRATE GENERALI	% di copertura da entrate collegate	% di copertura da entrate generali	% di destinazio ne delle entrate generali
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	63.520.748,45	7.459.240,93	56.061.507,52	11,74%	88,26%	32,78%
Funzioni relative alla giustizia	1.597.048,09	1.160.150,93	436.897,16	72,64%	27,36%	0,26%
Funzioni di polizia locale	15.603.911,54	277.065,04	15.326.846,50	1,78%	98,22%	8,96%
Funzioni di istruzione pubblica	30.152.068,85	5.338.014,84	24.814.054,01	17,70%	82,30%	14,51%
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	15.505.623,44	3.317.486,33	12.188.137,11	21,40%	78,60%	7,13%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	7.262.213,56	2.035.025,65	5.227.187,91	28,02%	71,98%	3,06%
Funzioni nel campo turistico	635.364,85	224.143,13	411.221,72	35,28%	64,72%	0,24%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	7.479.738,92	122.858,06	7.356.880,86	1,64%	98,36%	4,30%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	39.211.054,80	30.903.183,62	8.307.871,18	78,81%	21,19%	4,86%
Funzioni nel settore sociale	88.971.605,02	51.587.300,50	37.384.304,52	57,98%	42,02%	21,86%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	4.233.407,78	992.811,14	3.240.596,64	23,45%	76,55%	1,89%
Funzioni relative a servizi produttivi	3.679.553,31	3.418.978,34	260.574,97	92,92%	7,08%	0,15%
	277.852.338,61	106.836.258,51	171.016.080,10			100,00%

Un ultimo prospetto è dedicato all'analisi economica della spesa ed evidenzia i seguenti dati di confronto riferiti al consuntivo 2009 ed al consuntivo 2010 ed alle percentuali di destinazione per natura della spesa (i valori dell'anno 2009 sono stati riportati al netto dei fitti figurativi).

<b>INTERVENTI</b>	<b>RENDICONTO 2009</b>	<b>Percentuale sul totale</b>	<b>RENDICONTO 2010</b>	<b>Percentuale sul totale</b>
<b>Personale</b>	104.075.937,76	38,09%	103.586.971,00	37,28%
<b>Acquisto beni di consumo e/o materie prime</b>	5.361.158,31	1,96%	5.014.326,68	1,80%
<b>Prestazioni di servizi</b>	113.778.229,19	41,64%	116.587.505,54	41,96%
<b>Utilizzo di beni di terzi</b>	1.989.053,95	0,73%	1.969.097,63	0,71%
<b>Trasferimenti</b>	32.722.761,69	11,98%	35.776.070,08	12,88%
<b>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</b>	6.557.802,08	2,40%	6.009.070,87	2,16%
<b>Imposte e tasse</b>	7.506.233,88	2,75%	7.002.850,45	2,52%
<b>Oneri straordinari della gestione corrente</b>	1.238.575,47	0,45%	1.906.446,21	0,69%
<b>Ammortamenti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Fondo di Riserva</b>	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>273.229.752,33</b>	<b>100,00%</b>	<b>277.852.338,46</b>	<b>100,00%</b>

Con riferimento alla destinazione per natura della spesa corrente si evidenzia come la spesa per il personale dipendente, pur in contrazione, contribuisca sempre in maniera importante alla spesa corrente dell'ente, rappresentando il 37,28% della spesa corrente complessiva del titolo 1°.

Detto peso, peraltro, come ben sappiamo, è influenzato significativamente dal costo delle attività poste a carico del Comune nel campo delle scuole dell'infanzia e dei servizi formativi ed educativi, che hanno ben pochi altri esempi fuori dal perimetro del bilancio del nostro Comune.

Relativamente alla gestione residui, infine, è utile rilevare, come detto in premessa, che è proseguito il lavoro di analisi delle situazioni creditorie e debitorie pregresse e che si è proceduto all'eliminazione delle poste rilevate insussistenti ed all'accantonamento dei crediti per i quali era stata appalesata l'incertezza rispetto all'esigibilità, nell'apposita voce iscritta a patrimonio, rendendo così il risultato di amministrazione più certo e "liquido".

In questo ambito mi preme sottolineare che la gestione dei residui attivi, vista la diretta influenza che tale voce ha sulla determinazione del risultato d'esercizio, è da sempre improntata alla massima prudenza e l'analisi dello stock dei residui attivi in essere palesa la certezza e consistenza dei crediti contabilizzati in sede di conto consuntivo 2010.

A tal proposito evidenzio, come ho già fatto lo scorso anno,, che in materia di crediti uno degli elementi significativi per valutare il valore degli stessi (in termini di esigibilità e, quindi, economici) è la cosiddetta "anzianità"; in altri termini, in generale, il trascorrere del tempo, per i motivi più disparati, può rendere maggiormente difficile l'attività di riscossione da parte del creditore pur. Va peraltro sottolineato che le "procedure amministrative" previste da norme di legge per la riscossione dei crediti delle Pubbliche Amministrazioni prevedono una tempistica che dilata nel tempo l'attività esecutiva di riscossione degli stessi (sollecito, messa a ruolo, procedure esecutive). Detto questo, in ogni caso l'analisi per anno di scadenza della "massa" dei crediti dell'Ente, mette in evidenza uno stock di crediti con una "anzianità" molto bassa come si può evincere dalla seguente tabella (importi in milioni di euro).

	Residui complessivi	Residui provenienti dalla gestione dell'ultimo anno (anno 2009)		Residui provenienti dalle gestioni degli ultimi 4 anni (periodo 2006-2009)		Residui provenienti dalle gestioni dell'anno 2005 e precedenti	
<b>Rendiconto 2009</b>	201,30	104,24	51,78%	175,52	87,20%	25,78	12,80%
		Residui provenienti dalla gestione dell'ultimo anno (anno 2010)		Residui provenienti dalle gestioni degli ultimi 4 anni (periodo 2007-2010)		Residui provenienti dalle gestioni dell'anno 2006 e precedenti	
<b>Rendiconto 2010</b>	189,20	87,52	46,26%	163,12	87,80%	23,08	12,20%

Come viene evidenziato nella tabella sopra riportata complessivamente sono stati mantenuti sul consuntivo 2010 residui attivi per 189,2 milioni di euro di cui:

- 87,52 milioni di euro, pari al 46,26%, proviene dalla gestione 2010 ed è quindi di recentissima formazione;
- 163,12 milioni di euro, pari al 87,80% proviene dalle gestioni degli anni dal 2007-2010;
- solo 23,08 milioni di euro, pari al 12,20% proviene dalle gestioni dell'anno 2006 e precedenti.

Soffermandoci, come suggerito dallo stesso Collegio dei Revisori dei conti, sull'analisi dei residui attivi relativi agli anni precedenti al 2006 questa evidenza residui complessivi per 18,9 milioni di euro (ex 25,78) provenienti:

- dal titolo 1° “entrate tributarie” per 1,8 milioni di euro di cui 1,2 milioni di euro riferiti a crediti per Tassa rifiuti iscritta a ruolo e mantenuta nella contabilità finanziaria in misura prudenziale rispetto alla massa dei crediti in essere;
- dal titolo 2° “entrate da trasferimenti da enti sovraordinati” per 1 milione di euro, trattasi di crediti ad alta solvibilità visti i soggetti debitori (altre pubbliche amministrazioni);
- dal titolo 3° “entrate extratributarie” per 3,6 milioni di euro di cui 0,96 milioni di euro riferiti ad accertamenti che devono essere contabilizzati con i relativi impegni riferiti alla gestione degli immobili ATER, 1,5 milioni di euro riferiti a crediti per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada o a regolamenti comunali per i quali vi è l’iscrizione a ruolo di riscossione coattiva (la riscossione avviene con i tempi lunghi previsti dalle procedure amministrative), 0,5 milioni di euro per crediti relativi a proventi di servizi a domanda individuale, infine, 0,4 milioni di euro per crediti di diversa natura verso soggetti sia pubblici che privati.
- dal titolo 4° “entrate in conto capitale” a finanziamento degli investimenti 11 milioni di euro prevalentemente riferiti a crediti verso pubbliche amministrazioni sovraordinate e collegate alla parte spesa in conto capitale;
- l’importo totale si completa, infine, con 1,4 milioni di euro tra crediti del titolo 5° verso la CCDDPP e del titolo 6° per servizi per conto terzi.

Il confronto tra i dati del rendiconto 2009 ed i dati del rendiconto 2010 mette in evidenza una consistente riduzione in termini reali dei residui attivi sia nel loro importo complessivo sia con riferimento ai periodi temporali presi in esame, prova della grande attenzione che questa Amministrazione riserva all’obiettivo di avere un Bilancio solido e veritiero.

Un’attenzione particolare, infine, va posta alla lettura dei dati consuntivi relativi alla parte spesa in conto capitale della gestione 2010.

Le spese per interventi in conto capitale impegnate nell’anno 2010 ammontano a complessivi 56,90 ml di euro, di cui 53,63 ml per investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche, 2,43 ml per acquisto di beni durevoli e 0,84 ml per fondo manutenzioni accentrato e semafori in gestione Acegas.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli interventi, per tipologia di opera come prevista nel Piano triennale delle opere pubbliche, impegnati nel corso dell’anno 2010.

(importi in milioni di euro)

<b>Spese di investimento per opere pubbliche</b>	<b>2010</b>
CATEGORIA A0101 - STRADALI	14,59
CATEGORIA A0188 - ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	0,82
CATEGORIA A0211 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,10
CATEGORIA A0215 - RISORSE IDRICHE	0,09
CATEGORIA A0299 - ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	3,36
CATEGORIA A0306 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	3,78
CATEGORIA A0407 - TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0,42
CATEGORIA A0440 - ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	0,10
CATEGORIA A0531 - CULTO	0,60
CATEGORIA A0533 - DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	5,99
CATEGORIA A0608 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	11,68
CATEGORIA A0610 - EDILIZIA ABITATIVA	4,04
CATEGORIA A0611 - BENI CULTURALI	2,52
CATEGORIA A0612 - SPORT E SPETTACOLO	2,53
CATEGORIA A0630 - EDILIZIA SANITARIA	2,75
CATEGORIA A0690 - ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	0,25
<b>TOTALE ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2010</b>	<b>53,63</b>

Gli interventi in conto capitale di cui sopra sono stati finanziati mediante il ricorso alle seguenti fonti di finanziamento:

(importi in milioni di euro)

<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>2010</b>
Avanzo	6,96
Alienazioni	2,18
Trasferimenti	12,90
Riscossione di crediti	3,25
Mutui CDDP (nuovo indebitamento)	28,34
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>53,63</b>

Si rileva che il nuovo indebitamento di 28,34 milioni di euro, interamente contratto con CDDPP, benché superiore a quello dell'anno 2009 è composto per 13,87 milioni di euro da mutui assistiti da contributi regionali e per 14,47 milioni da mutui a totale carico del Comune.

Nel corso dell'anno 2010 è proseguita la gestione attiva del debito dell'ente che ammonta al 31.12.2010 a complessivi 232,79 ml di euro di cui 12,96 con onere a carico dello Stato e 48,37 assistiti da contributi dalla regione e da altri enti pubblici. I risultati di tale gestione attiva del debito, gestione che viene svolta ormai da diversi anni, è acclarato dai seguenti dati: la scadenza media dell'ammortamento dello stock del debito in essere è oggi pari a 7,02 anni (ex 7,43), il tasso di interesse nominale annuo medio è pari al 3,774% (ex 3,828).

I dati che Vi ho sin qui esposti non potranno che farci riconfermare i positivi giudizi che i nostri conti hanno sin qui incassato sia da Fitch, sia da altri autorevoli organismi preposti all'analisi dei consuntivi degli enti pubblici.

Signori Consiglieri,

Non più tardi dello scorso mese di marzo, nell'illustrare i "driver" sottostanti le azioni proposte con i progetti dei bilanci 2011-2013, non sono stati certo sottaciuti i rischi connessi all'attuale scenario e sono state, coerentemente, prospettate possibili soluzioni atte a fronteggiare nuove e probabili criticità che saremo costretti a fronteggiare.

E' di questi giorni, infatti l'aumento dei tassi di interesse disposto dalla BCE e la notizia che, molto verosimilmente, altri ne seguiranno per tentare di fronteggiare il riacutizzarsi dell'inflazione che, di per sé, è la tassa più iniqua e subdola che esiste perché colpisce maggiormente i ceti meno abbienti.

Inoltre, sebbene la stampa ne abbia dato poco risalto, è tutta da valutare nei suoi effetti concreti la decisione che sta prendendo corpo in ambito ECOFIN di introdurre, a partire dal 2014 (o dal 2015 ?), al fine di garantire la stabilità finanziaria prevenendo così nuove crisi degli stati membri, un meccanismo forzoso di rientro del debito pubblico prevedente per i paesi con rapporto Debito Pubblico/PIL superiore al 60% (noi siamo al 120%) una riduzione annua del 5% del suddetto rapporto.



Dicevo tutta da valutare negli effetti. Per l'Italia, in ogni caso, non sarà una "passeggiata di salute", atteso l'attuale e prospettico scarso dinamismo che caratterizza il denominatore (intorno all'1%), vieppiù frenato dall'impennata dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici; da non trascurare poi che l'attuale deficit annuo, sia pure in regressione, supera ancora il PIL di 200 b.p..

Quanto sopra porta a ritenere che, nell'ambito della finanza pubblica, nuove e più stringenti misure dovranno essere necessariamente adottate per riuscire ad ottemperare il rispetto degli impegni internazionali.

Ciò si tradurrebbe per noi, se non in una riduzione, sicuramente in una stazionarietà dei flussi delle entrate con evidente impossibilità di sostenere le nostre attività, che per loro natura hanno costi fisiologicamente crescenti.

In relazione a tutto quanto sopra illustrato appare necessario continuare a perseguire con fermezza e determinazione tutte le azioni già delineate, ed a Voi abbondantemente illustrate nelle relazioni dello scorso anno e, più recentemente, nel marzo scorso, pena, nel tempo, la progressiva riduzione quali-quantitativa dei servizi offerti ai Cittadini.

Con questo spirito, nel consegnare ai futuri Amministratori un apprezzabile avanzo di amministrazione, l'attuale Giunta non può però esimersi dall'auspicare che esso, come sin qui fatto, venga destinato, prioritariamente, alla copertura di spese di investimento programmate, ovvero a finanziare l'accantonamento di risorse utili a preservare gli equilibri di medio e lungo periodo, se non necessari a coprire nuove spese correnti, al momento non ipotizzate.

Signori Consiglieri,

Giunti alla fine del mandato non mi rimane che ringraziare.

Un ringraziamento alla Maggioranza che con grande impegno e disponibilità al confronto ha consentito la formulazione delle linee strategiche e con il cui fondamentale supporto ha reso possibile la realizzazione dei programmi in questo non facile contesto

Non meno sincero il ringraziamento che rivolgo alla Minoranza che, pur con i comprensibili distinguo, ha pungolato costruttivamente l'azione di governo

proponendo suggerimenti che, quando in linea con i programmi dell'Amministrazione e rispettosi delle norme di legge, sono stati recepiti.

Un ultimo e grande ringraziamento sento il bisogno di muovere all'Apparato Amministrativo, di sicura competenza e qualità, che ha saputo interpretare correttamente le istanze dell'Organo di indirizzo, partecipando attivamente ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione organizzativa avviati, Auspicio che ciò possa proseguire anche in futuro.

Signori Consiglieri,

Tutto ciò premesso, Vi invito ad approvare il documento sottoposto al Vostro esame.